# Calcolatori Elettronici Esercitazione 5

M. Sonza Reorda – M. Monetti

M. Rebaudengo – R. Ferrero

L. Sterpone – M. Grosso

Politecnico di Torino
Dipartimento di Automatica e Informatica

## Obiettivi

- Stack
- Algoritmi

- La *system call* 1 scrive in output un numero intero con segno, compreso fra -2<sup>31</sup> e 2<sup>31</sup> 1.
- Volendo stampare un intero unsigned su 32 bit, non è possibile utilizzare tale system call
  - Che valore è visualizzato se il numero è un intero senza segno compreso fra  $2^{31}$  e  $2^{32}$  1?
- Data una variabile di tipo word in memoria inizializzata a 3141592653, si realizzi un programma che ne stampi il valore in output.
- Il programma deve scrivere le singole cifre tramite la system call 11.

# Implementazione

- Si utilizza un algoritmo in due passi:
  - Scomposizione del numero nelle sue cifre tramite divisioni successive per 10, salvando i resti e ripetendo l'operazione sul quoziente sino a che questo è diverso da zero
  - 2. Visualizzazione dei resti in ordine inverso a quello di generazione, utilizzando lo *stack*
- N.B.: le cifre devono essere convertite in caratteri ASCII prima della stampa.

### Stack

- Lo stack è una struttura di memoria con accesso ai dati di tipo
   LIFO
- Per inserire un dato si effettua una *push*:

```
subu $sp, $sp, 4
sw $t0, ($sp)
```

• Per prelevare un dato si effettua una pop:

```
lw $t0, ($sp)
addu $sp, $sp, 4
```

 N.B.: Si raccomanda di effettuare sempre operazioni push/pop di intere word. Inoltre, il valore dello stack pointer alla fine del programma o della procedura deve essere lo stesso che all'inizio.

```
.data
hugeNumber: .word 3141592653
           .text
           .globl main
           .ent main
main:
           lw $a0, hugeNumber
           li $v0, 1
           syscall #stampa -1153374643
           li $t0, 0 # numero di cifre da stampare
           li $t1, 10 # costante
           lw $t2, hugeNumber
ciclo1:
           divu $t2, $t1
           mfhi $t2
           addu $t0, $t0, 1
           subu $sp, $sp, 4 #push
           sw $t2, ($sp)
```

```
mflo $t2
            bnez $t2, ciclo1
fine:
           li $v0, 11
            li $a0, '\n'
            syscall
           Lw $a0, ($sp)
ciclo2:
                                #pop
            addu $sp, $sp, 4
            addu $a0, $a0, '0'
            syscall
            subu $t0, $t0, 1
            bne $t0, $zero, ciclo2
            li $v0, 10
            syscall
            .end main
```

- Si scriva un programma che verifichi se la stringa introdotta dall'utente è palindroma.
- La lettura dell'input avviene un carattere alla volta tramite la system call 12 e termina quando l'utente introduce '\n'.
- Siccome il numero di caratteri introdotto dall'utente non è noto a priori, si utilizzi lo stack per memorizzarli invece di allocare una quantità di memoria costante.

```
.data
input: .asciiz "Introduci una stringa: "
outputVuoto: .asciiz "non hai inserito nessun carattere"
outputNoPalindromo: .asciiz "La stringa non e' palindroma"
outputPalindromo: .asciiz "La stringa e' palindroma"
        .text
        .globl main
        .ent main
main:
        move $t0, $sp #posizione iniziale dello stack
        move $s0, $sp #posizione iniziale dello stack
        li $t1, 0 #numero di caratteri introdotti dall'utente
        la $a0, input
        li $v0, 4
        syscall
```

```
cicloLettura: li $v0, 12
                syscall
                beq $v0, '\n', fineLettura
                addi $t1, $t1, 1
                subu $sp, $sp, 4
                sw $v0, ($sp)
                b cicloLettura
fineLettura: beq $t1, 0, noInput
cicloControllo: subu $t0, $t0, 4
                lw $t2, ($t0)
                lw $t3, ($sp)
                addu $sp, $sp, 4
                bne $t2, $t3, noPalindromo
                addi $t1, $t1, -2
                bgt $t1, 0, cicloControllo
                la $a0, outputPalindromo
                b stampa
```

```
noPalindromo:
        la $a0, outputNoPalindromo
        b stampa
noInput:
        la $a0, outputVuoto
stampa:
        li $v0, 4
        syscall
        move $sp, $s0 # ripristino lo stack pointer
        li $v0, 10
        syscall
        .end main
```

 Si scriva un programma in linguaggio MIPS che dica se un'equazione di secondo grado nella forma

$$ax^2 + bx + c = 0$$

ha o meno soluzioni reali.

- a, b e c sono interi con segno introdotti dall'utente.
- Per i salti condizionati, si utilizzino soltanto le istruzioni s1t, beq e bne.
- Sia lecito assumere che i calcoli non diano overflow.

```
.data
msgInput: .asciiz "Inserisci i valori di A, b e C (separati da invio): "
                  .asciiz "Esistono due soluzioni reali"
msg_due_sol:
msg_no_sol: .asciiz "Non esistono soluzioni reali"
msg_sol_coinc: .asciiz "Due soluzioni coincidenti"
         .text
         .globl main
         .ent main
main:
        la $a0, msgInput
         li $v0, 4
         syscall
         li $v0, 5# legge A e lo salva in $t0
         syscall
         move $t0, $v0
         li $v0, 5# legge B e lo salva in $t1
         syscall
         move $t1, $v0
         li $v0, 5# legge C e lo salva in $t2
         syscall
```

```
move $t2, $v0
        mul $t3, $t1, $t1 # $t3 = B^2
        mul $t4, $t0, $t2 # $t4 = AC
         sll $t4, $t4, 2 # $t4 = 4AC
         sub $t3, $t3, $t4  # $t3 = DISCRIMINANTE
         beq $t3, 0, sol_coinc
         slt $t3, $t3, 0
         bne $t3, 0, no sol
         la $a0, msg_due_sol
         b print
sol coinc: la $a0, msg sol coinc
         b print
no sol: la $a0, msg no sol
print: li $v0, 4
        syscall
         li $v0, 10
         syscall
         .end main
```

- Sia data una matrice quadrata di word memorizzata per righe (numero di righe pari a DIM, con DIM dichiarato come costante).
- Si scriva un programma che sia in grado di valutare se la matrice quadrata è simmetrica o diagonale. Il programma dovrà stampare a video un valore pari a:
  - 2 se la matrice è diagonale
  - 1 se la matrice è simmetrica
  - 0 se la matrice non è simmetrica.

## Esercizio 4 [cont.]

 Si ricorda che in una matrice diagonale solamente i valori della diagonale principale possono essere diversi da 0, mentre una matrice simmetrica ha la proprietà di essere la trasposta di se stessa

• Esempio di matrice diagonale:

$$\begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 3 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 4 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 5 \end{bmatrix}$$

• Esempio di matrice simmetrica:

$$\begin{bmatrix} 1 & 4 & 5 & 6 & 7 \\ 4 & 2 & 8 & 6 & 4 \\ 5 & 8 & 3 & 2 & 9 \\ 6 & 6 & 2 & 4 & 4 \\ 7 & 4 & 9 & 4 & 5 \end{bmatrix}$$

```
DIM = 5
        NEXT COL = 4
        NEXT ROW = 4*DIM
        NEXT_DIAG = 4*(DIM+1)
         .data
matrix: .word 1, 0, 0, 0, 0
        .word 0, 2, 0, 1, 0
        .word 0, 0, 3, 0, 0
        .word 0, 1, 0, 4, 0
         .word 0, 0, 0, 0, 5
        .text
         .globl main
         .ent main
main:
     la $t0, matrix # $t0 puntatore a elemento su diagonale
         li $t1, DIM-1 # $t1 contatore ciclo esterno
         li $a0, 2  # $a0 risultato (ipotesi iniziale: diagonale)
```

```
ciclo1: move $t2, $t1 # $t2 contatore ciclo interno
        move $t3, $t0 # $t3 puntatore a elementi su riga
        move $t4, $t0  # $t4 puntatore a elementi su colonna
ciclo2: addiu $t3, $t3, NEXT_COL
        addiu $t4, $t4, NEXT ROW
        lw $t6, ($t3)
        beq $t6, 0, next
        li $a0, 1
                         # non e' diagonale
next: lw $t7, ($t4)
        bne $t6, $t7, no_simm # se non e' simmetrica (ne' diagonale),
                             # esco dal ciclo
        sub $t2, $t2, 1
        bne $t2, 0, ciclo2
        addiu $t0, $t0, NEXT_DIAG
        sub $t1, $t1, 1
        bne $t1, 0, ciclo1
```

```
b fine
```

no\_simm: li \$a0, 0

fine: li \$v0, 1

syscall

li \$v0, 10

syscall

.end main